

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4800 a 4899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4800	Nel caso di trasferimento mediante girata di titoli nominativi interamente liberati, la girata stessa deve:	1	essere datata e sottoscritta dal girante e contenere l'indicazione del giratario.	essere datata e sottoscritta dal girante e dal giratario.	essere datata e sottoscritta dal girante e dal giratario e contenere l'indicazione di entrambi.	essere datata e sottoscritta dal giratario.
4801	Nel caso di trasferimento di titoli nominativi mediante girata, quest'ultima:	1	deve essere autenticata da un notaio o da un agente di cambio.	non deve essere autenticata.	non deve essere autenticata, ma avere data certa.	deve essere autenticata congiuntamente da un notaio e da un agente di cambio.
4802	Salvo diverse disposizioni di legge, un titolo di credito nominativo può circolare mediante girata?	1	Sì, se la girata è autenticata da un notaio o da un agente di cambio.	Sì, se la girata è sottoscritta anche dal giratario.	No, salvo che si tratti di azioni.	No, salvo che la girata sia fatta per l'incasso.
4803	Relativamente ai titoli nominativi, i vincoli sul credito producono effetti nei confronti dell'emittente e dei terzi:	1	solo se risultano da una corrispondente annotazione sul titolo e nel registro dell'emittente.	se risultano da una corrispondente annotazione solo sul titolo.	se risultano da una corrispondente annotazione solo nel registro dell'emittente.	solo se risultano da apposita attestazione rilasciata dall'emittente.
4804	Chi ha l'usufrutto del credito menzionato in un titolo nominativo ha diritto di ottenere un titolo separato da quello del proprietario?	2	Sì.	No.	No, ha solo diritto di ottenere copia autentica del titolo del proprietario.	Sì, ma solo se l'usufrutto è costituito per la durata della sua vita.
4805	La costituzione in pegno di un titolo nominativo può farsi anche mediante:	2	la consegna del titolo, girato con la clausola "in garanzia" o altra equivalente.	la consegna del titolo girato con la clausola "per procura".	il deposito del titolo presso l'emittente.	la sola consegna del titolo.
4806	Secondo il codice civile, l'ammortamento di un titolo nominativo pregiudica le ragioni del detentore verso chi ha ottenuto il nuovo titolo?	3	No.	Sì.	Sì, salvo che sia espressamente stabilito dal presidente del tribunale.	No, se della salvezza delle ragioni del detentore viene fatta espressa menzione sul nuovo titolo.
4807	In caso di ammortamento di azioni nominative smarrite, sottratte o distrutte, durante i trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di ammortamento il ricorrente:	2	può esercitare i diritti inerenti alle azioni, salva, se del caso, la prestazione di una cauzione.	può esercitare i diritti inerenti alle azioni solo se ha prestato idonea cauzione.	non può esercitare i diritti inerenti alle azioni.	non può esercitare i diritti inerenti alle azioni, salvo espressa autorizzazione del presidente del tribunale.
4808	In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione di un titolo nominativo, l'intestatario o il giratario:	1	può farne denuncia all'emittente e chiedere l'ammortamento del titolo.	ha diritto ad ottenere l'immediato rilascio di un duplicato del titolo dall'emittente se rinuncia alla procedura di ammortamento.	può chiedere al presidente del tribunale il rilascio di un titolo provvisorio nelle more della procedura di ammortamento.	può chiedere all'emittente che l'estinzione del titolo venga dichiarata mediante annotazione nei suoi registri, sempre che rinunci alla procedura di ammortamento.
4809	A norma del codice civile, colui che, senza esservi obbligato, assume scientemente la gestione di un affare altrui, è tenuto a continuarla e a condurla a termine?	1	Sì, finché l'interessato non sia in grado di provvedervi da se stesso.	No, può interromperla in qualsiasi momento.	Sì, ma l'obbligo non può eccedere il termine di un anno anche se l'interessato non sia in grado di provvedervi da se stesso.	No, purché la interrompa entro i primi tre giorni.
4810	Tizio, senza esservi obbligato, provvede ad iniziare utilmente l'urgente riparazione di un fabbricato di proprietà di Caio il quale si trova all'estero e non è in grado di provvedervi. Può Tizio interrompere i lavori prima che Caio sia in grado di provvedervi da se stesso?	2	No.	Sì, può interromperli in qualsiasi momento.	Sì, ma solo se il costo dei lavori effettuati superi la metà del valore dell'immobile.	No, salvo che i lavori siano iniziati da oltre un mese.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4800 a 4899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4811	Chi, senza esservi obbligato, assume scientemente la gestione di un affare altrui, è tenuto a continuarla e a condurla a termine finché l'interessato non sia in grado di provvedervi da se stesso. L'obbligo di continuare la gestione sussiste anche se l'interessato muore prima che l'affare sia terminato?	2	Sì, finché l'erede non possa provvedervi direttamente.	No, l'obbligazione cessa con la morte dell'interessato.	No, a meno che la gestione abbia ad oggetto un bene immobile.	No, a meno che l'interruzione della gestione ponga in essere una situazione di evidente pericolo per gli eredi.
4812	L'obbligo di continuare la gestione di affari altrui sussiste anche se l'interessato muore prima che l'affare sia terminato?	2	Sì, finché l'erede possa provvedere direttamente.	No, l'obbligo si estingue con la morte dell'interessato.	No, salva diversa volontà dell'interessato.	Sì, se l'erede accetta di continuare la gestione.
4813	Nella gestione di affari, il gestore deve avere la capacità:	1	di contrattare.	giuridica.	di intendere e volere.	di agire.
4814	Il gestore è soggetto alle stesse obbligazioni che deriverebbero da un mandato. Tuttavia il giudice può:	2	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della sua colpa.	raddoppiare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della colpa dell'interessato.	triplicare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della colpa lieve dell'interessato.	quadruplicare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della colpa grave dell'interessato.
4815	Il gestore è soggetto alle stesse obbligazioni che deriverebbero da un mandato. Tuttavia il giudice può:	2	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della sua colpa.	escludere il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della colpa dell'interessato.	escludere il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della colpa lieve dell'interessato.	escludere il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della colpa grave dell'interessato.
4816	Il gestore è soggetto alle stesse obbligazioni che deriverebbero da un mandato. Tuttavia il giudice può:	2	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della sua colpa.	aumentare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della colpa dell'interessato.	aumentare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della colpa lieve dell'interessato.	aumentare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della colpa grave dell'interessato.
4817	Il gestore è soggetto alle stesse obbligazioni che deriverebbero da un mandato. Tuttavia il giudice può:	2	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della sua colpa.	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto del suo dolo.	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della sua colpa lieve.	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto del dolo dell'interessato.
4818	Il gestore è soggetto alle stesse obbligazioni che deriverebbero da un mandato. Tuttavia il giudice può:	2	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della sua colpa.	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della colpa dell'interessato.	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della colpa lieve dell'interessato.	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della colpa grave dell'interessato.
4819	Il gestore è soggetto alle stesse obbligazioni che deriverebbero da un mandato. Tuttavia il giudice può:	2	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della sua colpa.	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto del suo dolo.	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della sua colpa lieve.	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della sua colpa grave.
4820	Il gestore è soggetto alle stesse obbligazioni che deriverebbero da:	1	un mandato.	una compravendita.	un contratto d'agenzia.	una commissione.
4821	Il gestore è soggetto alle stesse obbligazioni che deriverebbero da un mandato. Tuttavia il giudice può:	2	moderare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della sua colpa.	aumentare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della sua colpa.	escludere il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della sua colpa.	raddoppiare il risarcimento dei danni ai quali il gestore sarebbe tenuto per effetto della sua colpa.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4800 a 4899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4822	Tizio, senza esservi obbligato, provvede alla urgente riparazione di un fabbricato di grande valore di proprietà di Caio, il quale si trova all'estero e non è in grado di provvedervi. Tizio, avendo regolarmente pagato l'impresa che ha realizzato i lavori che hanno utilmente impedito la rovina del fabbricato, ha diritto di:	2	ottenere da Caio il rimborso di tutte le spese necessarie o utili con gli interessi dal giorno in cui le spese sono state fatte.	ottenere da Caio il rimborso delle sole spese necessarie con gli interessi dal giorno della richiesta.	ottenere da Caio, oltre al rimborso di tutte le spese necessarie o utili, anche una somma pari a un ventesimo del valore dell'immobile.	ottenere da Caio il rimborso delle sole spese necessarie e comunque senza interessi.
4823	Tizio, senza aver ricevuto alcun incarico, fa eseguire l'urgente riparazione di un fabbricato di grande valore di proprietà di Caio, il quale si trovava all'estero per lavoro. L'impresa che ha realizzato i lavori, che hanno evitato il perimento dell'immobile, a chi dovrà rivolgersi per il pagamento, tenuto conto del fatto che Tizio, nel commissionare i lavori, ha specificato che la casa era di proprietà di Caio e di assumere le obbligazioni in nome di quest'ultimo?	2	A Caio.	A Tizio.	A Caio fino a concorrenza di metà del valore dell'immobile, a Tizio per l'eventuale supero.	A Tizio sino a concorrenza della metà del valore dell'immobile, a Caio per l'eventuale supero.
4824	Nel caso in cui la gestione di affari è stata compiuta da persona che credeva di gestire un affare proprio, la ratifica dell'interessato produce gli effetti che sarebbero derivati da un mandato?	2	Sì.	No.	Sì, purché precedentemente non vi sia stato il divieto dell'interessato.	Sì, purché la ratifica intervenga entro quindici giorni dal compimento dell'atto.
4825	La ratifica dell'interessato produce, relativamente alla gestione di affari, gli effetti che sarebbero derivati da:	1	un mandato.	una compravendita.	un contratto d'agenzia.	una commissione.
4826	La ratifica dell'interessato produce, relativamente alla gestione di affari, gli effetti che sarebbero derivati da:	1	un mandato.	una locazione.	un contratto mediazione.	un comodato.
4827	Nella gestione di affari, in quale caso la ratifica dell'interessato produce gli effetti che sarebbero derivati da un mandato?	2	In ogni caso.	In nessun caso.	Solo nel caso in cui la gestione è stata compiuta da persona che credeva di gestire un affare proprio.	Solo nel caso in cui la gestione è stata compiuta da persona che credeva di gestire un affare altrui.
4828	La ratifica dell'interessato produce, relativamente alla gestione di affari, gli effetti che sarebbero derivati da un mandato:	2	anche se la gestione è stata compiuta da persona che credeva di gestire un affare proprio.	solo se la gestione è stata compiuta da persona che credeva di gestire un affare altrui.	solo se la gestione è stata compiuta da persona che sapeva di gestire un affare comune a sé ed all'interessato.	anche se la gestione è stata compiuta da persona che credeva di gestire un affare non ancora terminato.
4829	In caso di indebito oggettivo, colui che ha pagato, ha diritto di ottenere i frutti e gli interessi da chi ha ricevuto il pagamento in buona fede?	2	Sì, dal giorno della domanda.	Sì, dal giorno del pagamento.	No.	No, salvo che il pagamento sia stato eseguito da un incapace.
4830	Chi ha eseguito un pagamento non dovuto:	2	ha diritto di ripetere ciò che ha pagato.	non ha diritto di ripetere ciò che ha pagato.	ha diritto di ripetere ciò che ha pagato solo se chi ha ricevuto il pagamento era in mala fede.	non ha diritto di ripetere ciò che ha pagato, salvo che sia un incapace.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4800 a 4899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4831	Chi ha eseguito un pagamento non dovuto:	3	ha diritto di ripetere ciò che ha pagato. Ha inoltre diritto ai frutti ed agli interessi dal giorno del pagamento, se chi lo ha ricevuto era in mala fede, oppure, se questi era in buona fede, dal giorno della domanda.	ha diritto di ripetere ciò che ha pagato solo se era in mala fede chi ha ricevuto il pagamento ed inoltre ha, in tal caso, diritto anche ai frutti ed agli interessi dal giorno del pagamento.	ha diritto di ripetere ciò che ha pagato solo se era in mala fede chi ha ricevuto il pagamento ed inoltre ha, in tal caso, diritto anche ai frutti ed agli interessi dal giorno della domanda.	non ha diritto di ripetere ciò che ha pagato anche se chi ha ricevuto il pagamento era in mala fede.
4832	E' ammessa la ripetizione di quanto è stato spontaneamente prestato da un incapace in esecuzione di un dovere morale?	1	Sì.	No.	No, salvo che l'incapace versasse in errore scusabile.	No, salvo che chi l'ha ricevuta fosse in mala fede.
4833	E' ammessa la ripetizione di quanto è stato spontaneamente prestato in esecuzione di doveri morali o sociali?	1	No, salvo che la prestazione sia stata eseguita da un incapace.	Sì, sempre.	Sì, salvo che la prestazione sia stata eseguita da un incapace.	No, mai.
4834	Tizio, quindicenne, ha spontaneamente eseguito una prestazione in esecuzione di un dovere morale. In questa ipotesi la ripetizione di quanto prestato da Tizio:	1	è ammessa.	non è ammessa.	è ammessa, salvo che il soggetto a cui favore è stata eseguita la prestazione fosse a sua volta un incapace.	è ammessa, ma solo al compimento della maggiore età da parte di Tizio e fatti salvi gli effetti della prescrizione.
4835	Chi ha eseguito una prestazione per uno scopo che, anche da parte sua, costituisca offesa al buon costume:	1	non può ripetere quanto ha pagato.	può ripetere quanto ha pagato.	può ripetere quanto ha pagato, salvo che la prestazione sia stata eseguita a favore di un incapace.	non può ripetere quanto ha pagato, salvo che provi che la prestazione era stata da lui eseguita in adempimento di un dovere morale.
4836	Chi ha pagato un debito altrui, credendosi debitore in base ad un errore scusabile, può ripetere ciò che ha pagato?	2	Sì, se il creditore non si è privato in buona fede delle garanzie o del titolo.	Sì, ancorché il creditore si sia privato in buona fede delle garanzie o del titolo.	Sì, solo se l'errore era essenziale.	Sì, solo se l'errore era riconoscibile dall'altro contraente.
4837	Chi ha pagato un debito altrui, credendosi debitore in base a un errore scusabile, può ripetere ciò che ha pagato:	2	sempre che il creditore non si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito.	anche se il creditore si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito.	sempre che il creditore non si sia privato, anche in mala fede, del titolo o delle garanzie del credito.	sempre che il debitore originario offra di eseguire la prestazione dovuta.
4838	Chi ha pagato un debito altrui, credendosi debitore in base ad un errore scusabile, può ripetere ciò che ha pagato?	2	Sì, sempre che il creditore non si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito.	Sì, solo se il creditore si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito.	No, in ogni caso.	Sì, anche se il creditore si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito.
4839	Tizio ha ricevuto indebitamente e in mala fede un quadro di grande valore. Poiché egli è tenuto a restituirlo, quali conseguenze prevede il codice civile se il quadro perisce prima della restituzione?	2	Tizio è tenuto a corrisponderne il valore, anche se il perimento sia dovuto a caso fortuito.	Tizio è tenuto a corrisponderne il valore, salvo che il perimento sia dovuto a caso fortuito.	Tizio non risponde del perimento, ancorché dipenda da fatto proprio, se non nei limiti del suo arricchimento.	Tizio, a sua scelta, è tenuto a corrisponderne il valore oppure a restituire altro quadro con analoghe caratteristiche e di uguale valore.
4840	Chi, avendo in buona fede ricevuto indebitamente una cosa determinata, l'ha alienata prima di conoscere l'obbligo di restituirla e ne ha già conseguito il corrispettivo, è tenuto:	3	a restituire il corrispettivo conseguito.	a restituire la cosa in natura.	a corrisponderne il valore.	a far subentrare colui che ha pagato l'indebitato nei diritti dell'alienante.
4841	L'incapace che ha ricevuto l'indebitato:	1	anche in mala fede, non è tenuto che nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio.	solo se è in buona fede, non è tenuto che nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio.	è tenuto anche oltre ciò che ha ricevuto.	è tenuto anche oltre ciò che ha ricevuto, purché sia stato rivolto a suo vantaggio.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4800 a 4899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4842	L'incapace che ha ricevuto l'indebito, anche in mala fede, è tenuto:	1	solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio.	solo nei limiti di ciò che ha ricevuto.	anche oltre ciò che ha ricevuto.	anche oltre ciò che ha ricevuto, purché sia stato rivolto a suo vantaggio.
4843	L'incapace che ha ricevuto l'indebito:	1	è tenuto solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio, anche se è in mala fede.	è tenuto solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo svantaggio, anche se è in buona fede.	è tenuto anche oltre i limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo svantaggio, anche se è in mala fede.	è tenuto anche oltre i limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo svantaggio, solo se è in buona fede.
4844	L'incapace che ha ricevuto l'indebito:	1	è tenuto solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio, anche se è in mala fede.	è tenuto solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio, solo se è in buona fede.	è tenuto anche oltre i limiti di ciò che ha ricevuto, anche se è in mala fede.	è tenuto anche oltre i limiti di ciò che ha ricevuto, solo se è in buona fede.
4845	In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:	3	è tenuto a corrispondere al possessore l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa, purché sussistano al tempo della restituzione.	non è tenuto a corrispondere al possessore l'indennità per i miglioramenti della cosa.	è tenuto a corrispondere al possessore l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa, anche se non sussistono al tempo della restituzione.	è tenuto a corrispondere al possessore l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa, purché sussistano al tempo della restituzione ed il possessore stesso sia in buona fede.
4846	In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:	3	è tenuto a rimborsare il possessore delle spese per la produzione ed il raccolto dei frutti.	è tenuto a rimborsare il possessore delle sole spese per la produzione dei frutti.	è tenuto a rimborsare il possessore delle sole spese per il raccolto dei frutti.	non è tenuto a rimborsare il possessore delle spese per la produzione ed il raccolto dei frutti.
4847	In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:	2	è tenuto a rimborsare il possessore delle spese e dei miglioramenti, a norma delle disposizioni del codice civile.	non è tenuto a rimborsare il possessore delle spese e dei miglioramenti.	è tenuto a rimborsare il possessore delle spese ma non dei miglioramenti.	è tenuto a rimborsare il possessore dei miglioramenti ma non delle spese.
4848	In caso di pagamento dell'indebito, al possessore tenuto alla restituzione dei frutti:	3	spetta il rimborso delle spese fatte per le riparazioni ordinarie della cosa, limitatamente al tempo per il quale la restituzione è dovuta.	non spetta il rimborso delle spese fatte per le riparazioni ordinarie della cosa.	spetta il rimborso delle spese fatte per le riparazioni ordinarie della cosa, anche oltre il tempo per il quale la restituzione è dovuta.	se di buona fede, spetta il rimborso delle spese fatte per le riparazioni ordinarie della cosa, limitatamente al tempo per il quale la restituzione è dovuta.
4849	In caso di pagamento dell'indebito, il possessore:	3	di buona fede può ritenere la cosa finché non gli siano corrisposte le indennità dovute.	non può ritenere la cosa anche se non gli siano corrisposte le indennità dovute.	anche se di mala fede può ritenere la cosa finché non gli siano corrisposte le indennità dovute.	di buona fede può ritenere i soli frutti della cosa finché non gli siano corrisposte le indennità dovute.
4850	In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:	3	è tenuto a corrispondere al possessore in buona fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa, nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa per effetto dei miglioramenti.	è tenuto a corrispondere al possessore in mala fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa, nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa per effetto dei miglioramenti.	è tenuto a corrispondere al possessore in buona fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa, nella minor somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore.	non è tenuto a corrispondere al possessore in mala fede alcuna indennità per i miglioramenti recati alla cosa.
4851	In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:	3	è tenuto a rimborsare il possessore, anche se di mala fede, delle spese fatte per le riparazioni straordinarie.	è tenuto a rimborsare il possessore, solo se in buona fede, delle spese fatte per le riparazioni straordinarie.	è tenuto a rimborsare il possessore, anche se di mala fede, delle sole spese fatte per le riparazioni ordinarie.	è tenuto a rimborsare il possessore, solo se in buona fede, delle sole spese fatte per le riparazioni ordinarie.
4852	In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:	3	è tenuto a corrispondere al possessore di mala fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa, nella minor somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore.	è tenuto a corrispondere al possessore di mala fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa, nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa per effetto dei miglioramenti.	è tenuto a corrispondere al possessore di buona fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa, anche se non sussistono più al tempo della restituzione.	non è tenuto a corrispondere al possessore di mala fede alcuna indennità per i miglioramenti recati alla cosa.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4800 a 4899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4853	Chi, senza una giusta causa, si è arricchito a danno di un'altra persona è tenuto:	1	nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale.	a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale.	se di mala fede e nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale.	nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona di qualsiasi diminuzione patrimoniale.
4854	Chi si è arricchito a danno di un'altra persona è tenuto:	1	se non vi è una giusta causa, a indennizzare, nei limiti dell'arricchimento, questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale.	anche se sussiste una giusta causa, a indennizzare, nei limiti dell'arricchimento, questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale.	se di mala fede e se non vi è una giusta causa, a indennizzare, nei limiti dell'arricchimento, questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale.	se non vi è una giusta causa, a indennizzare, anche oltre i limiti dell'arricchimento, questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale.
4855	L'azione generale di arricchimento può essere proposta nei confronti di chi:	1	senza una giusta causa, si è arricchito a danno di un'altra persona.	anche con giusta causa, si è arricchito ai danni di un'altra persona.	in mala fede, si è arricchito ai danni di un'altra persona.	si è arricchito senza una giusta causa ed anche senza che si sia verificato danno per alcuno.
4856	Chi, senza una giusta causa, si è arricchito a danno di un'altra persona:	1	è tenuto, nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale.	è tenuto, nei limiti dell'arricchimento, a risarcire il danno a questa persona.	non è tenuto ad alcunché.	è tenuto, nei limiti dell'arricchimento e solo se è di mala fede, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale.
4857	Nell'azione generale di arricchimento:	1	qualora l'arricchimento abbia per oggetto una cosa determinata, colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituirla in natura, se sussiste al tempo della domanda.	qualora l'arricchimento abbia per oggetto una cosa determinata, colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituire il controvalore in denaro, anche se sussiste al tempo della domanda.	qualora l'arricchimento abbia per oggetto una cosa determinata, colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituirla in natura, o a pagare il controvalore in denaro, a sua scelta.	qualora l'arricchimento abbia per oggetto una cosa determinata, colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituirla, solo se sussiste al tempo della domanda e, in mancanza, è liberato da ogni obbligo.
4858	Nell'azione generale di arricchimento, qualora l'arricchimento abbia per oggetto una cosa determinata, a cosa è tenuto colui che l'ha ricevuta?	1	A restituirla in natura, se sussiste al tempo della domanda.	A corrispondere il suo valore in denaro, anche se sussiste al tempo della domanda.	A restituirla in natura, prestando cosa della stessa specie.	A restituirla in natura o a pagare il valore in denaro, a sua scelta.
4859	Chi, senza una giusta causa, si è arricchito di una cosa determinata a danno di un'altra persona, è tenuto a restituirla?	1	Sì, se sussiste al tempo della domanda.	Sì, in ogni caso.	No, mai.	No, se l'arricchimento è avvenuto in buona fede.
4860	L'azione generale di arricchimento non è proponibile:	1	quando il danneggiato può esercitare un'altra azione per farsi indennizzare del pregiudizio subito.	quando il danneggiato è in mala fede.	quando l'arricchito è in buona fede.	quando il danneggiato ha lasciato prescrivere un'altra azione per farsi indennizzare del pregiudizio subito.
4861	E' proponibile l'azione generale di arricchimento quando il danneggiato può esercitare un'altra azione per farsi indennizzare del pregiudizio subito?	1	No.	No, se l'arricchito è in buona fede.	Sì, se il danneggiato è in buona fede.	Sì.
4862	Chi commette qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, è obbligato:	1	al risarcimento del danno.	ad indennizzare il danneggiato della correlativa diminuzione patrimoniale.	al risarcimento del danno, limitatamente ai casi in cui abbia agito con dolo.	ad indennizzare il danneggiato della correlativa diminuzione patrimoniale, limitatamente ai casi in cui abbia agito con colpa.
4863	Chi commette un fatto che cagiona ad altri un danno ingiusto, è obbligato al risarcimento?	1	Sì, se il fatto è doloso o colposo.	Sì, solo se il fatto è doloso.	Sì, solo se il fatto è colposo.	No, neppure se il fatto è doloso o colposo.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4800 a 4899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4864	E' obbligato al risarcimento del danno:	1	chi commette un fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto.	solo chi commette un fatto doloso che cagiona ad altri un danno ingiusto.	solo chi commette un fatto colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto.	solo chi commette un fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno.
4865	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, non é responsabile:	1	chi cagiona il danno per legittima difesa di sé o di altri.	chi cagiona il danno per legittima difesa solo di sé.	chi cagiona il danno per legittima difesa solo di altri.	chi cagiona il danno per legittima difesa di sé o dei prossimi congiunti.
4866	In tema di fatti illeciti, l'autore del fatto dannoso non é responsabile:	1	nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa.	nel caso in cui lo ha compiuto in stato di necessità per salvare il proprio patrimonio.	nel caso in cui aveva la capacità d'intendere e volere al momento in cui lo ha commesso.	nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, se si é posto per sua colpa in stato d'incapacità.
4867	Qual é la misura dell'indennità dovuta al danneggiato, nell'ipotesi in cui il fatto illecito dannoso sia stato compiuto in stato di necessità?	1	E' rimessa all'equo apprezzamento del giudice.	E' pari all'entità del danno subito.	E' pari alla metà del danno subito.	E' pari al doppio del danno subito.
4868	In tema di fatti illeciti, l'autore del fatto dannoso deve al danneggiato un'indennità:	1	nel caso in cui lo ha compiuto in stato di necessità	nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa.	nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere e volere al momento in cui lo ha commesso.	nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se si é posto per sua colpa in stato d'incapacità.
4869	In tema di fatti illeciti, perchè si verifichi lo stato di necessità è, tra l'altro, necessario:	1	che il pericolo non sia stato volontariamente causato da chi ha compiuto il fatto dannoso, né che era altrimenti evitabile.	che il pericolo sia stato volontariamente causato da chi ha compiuto il fatto dannoso, anche se era altrimenti evitabile.	che il pericolo sia stato volontariamente causato da chi ha compiuto il fatto dannoso.	che il pericolo sia stato involontariamente causato da chi ha compiuto il fatto dannoso, ma era altrimenti evitabile.
4870	In tema di fatti illeciti, l'autore del fatto dannoso deve al danneggiato un'indennità:	2	nel caso in cui ha compiuto il fatto in stato di necessità.	nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa.	nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere e volere al momento in cui lo ha commesso.	nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se si é posto per sua colpa in stato d'incapacità.
4871	In tema di fatti illeciti, al danneggiato é dovuta un'indennità:	1	quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi é stato costretto dalla necessità di salvare sé o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona.	quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi é stato costretto dalla necessità di salvare solo se stesso dal pericolo attuale di un danno grave alla persona.	quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi é stato costretto dalla necessità di salvare solo altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona.	quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi é stato costretto dalla necessità di salvare sé ed altri dal pericolo attuale di un danno lieve alla persona.
4872	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, quando il fatto dannoso é stato compiuto in stato di necessità, al danneggiato:	1	è dovuta un'indennità, la cui misura é rimessa all'equo apprezzamento del giudice.	è dovuto il risarcimento del danno.	non é dovuto alcunché.	è dovuta un'indennità pari alla metà del danno subito dal danneggiato.
4873	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, quando il fatto dannoso é stato compiuto in stato di necessità, al danneggiato:	1	è dovuta un'indennità.	è dovuto il risarcimento del danno.	non é dovuto alcunché.	è dovuta un'indennità ragguagliata al danno subito dal danneggiato.
4874	In tema di fatti illeciti, chi compie il fatto dannoso in stato di necessità:	1	deve al danneggiato un'indennità.	deve al danneggiato il risarcimento del danno.	non é responsabile.	non é responsabile, a meno che lo stato d'incapacità derivi da sua colpa.
4875	In tema di fatti illeciti, l'autore del fatto dannoso non é imputabile:	2	nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso.	nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa.	nel caso in cui lo ha commesso in stato di necessità.	nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se si é posto per sua colpa in stato d'incapacità.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4800 a 4899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4876	In tema di fatti illeciti, quali sono le rispettive conseguenze nel caso in cui il fatto dannoso sia stato compiuto per legittima difesa, in stato di necessità o in condizioni d'incapacità d'intendere o di volere?	2	L'autore del fatto dannoso nel primo caso non è responsabile, nel secondo caso deve al danneggiato un'indennità, nel terzo caso non è imputabile.	L'autore del fatto dannoso nel primo caso deve al danneggiato un'indennità, nel secondo caso non è responsabile, nel terzo caso non è imputabile.	L'autore del fatto dannoso nel primo caso non è imputabile, nel secondo caso non è responsabile, nel terzo caso deve al danneggiato un'indennità.	L'autore del fatto dannoso nel primo caso non è responsabile, nel secondo caso non è imputabile, nel terzo caso deve al danneggiato un'indennità.
4877	In tema di fatti illeciti, chi non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui ha commesso il fatto dannoso:	1	non è imputabile.	è responsabile.	deve al danneggiato il risarcimento in misura pari alla metà del danno subito.	deve al danneggiato un'indennità pari alla correlativa diminuzione patrimoniale.
4878	In tema di fatti illeciti, non risponde delle conseguenze del fatto dannoso:	2	chi non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, a meno che lo stato d'incapacità derivi da sua colpa.	chi non aveva la capacità d'intendere e di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se lo stato d'incapacità derivi da sua colpa.	chi non aveva la capacità d'intendere e di volere al momento in cui lo ha commesso, salvo che lo stato d'incapacità derivi da sua colpa.	chi non aveva la capacità d'intendere e di volere al momento in cui lo ha commesso, a meno che lo stato d'incapacità derivi da suo dolo.
4879	In tema di fatti illeciti, non risponde delle conseguenze del fatto dannoso:	1	chi non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso.	chi non aveva la capacità d'intendere e di volere al momento in cui lo ha commesso.	chi ha agito in stato di necessità.	chi si è colposamente posto in stato d'incapacità.
4880	In tema di fatti illeciti, in quale caso l'autore del fatto dannoso non risponde delle conseguenze del fatto stesso?	2	Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso.	Nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa di una cosa propria.	Nel caso in cui lo ha compiuto in stato di necessità.	Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se si è posto per sua colpa in stato d'incapacità.
4881	In tema di fatti illeciti, in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, il risarcimento:	1	è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace.	è dovuto dall'incapace.	non è dovuto.	è dovuto dall'incapace e da chi è tenuto alla sorveglianza del medesimo, in parti eguali.
4882	Qualora Tizio, incapace d'intendere, cagiona ad altri un danno, il giudice:	3	condanna al risarcimento chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, oppure l'incapace stesso ad un'equa indennità, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza.	può condannare al risarcimento l'incapace.	può condannare ad un'equa indennità chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, oppure l'incapace stesso al risarcimento del danno, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere l'indennità da chi è tenuto alla sorveglianza.	condanna in solido al risarcimento del danno sia l'incapace, sia la persona tenuta alla sorveglianza.
4883	In tema di fatti illeciti, in quali ipotesi è prevista la condanna dell'autore del danno ad un'equa indennità?	2	Nelle ipotesi in cui il fatto dannoso sia stato compiuto in stato di necessità ed in quella in cui il danno sia stato cagionato da persona incapace di intendere o di volere ed il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza.	In nessun caso.	Nel caso in cui l'autore del fatto dannoso abbia agito con colpa lieve.	Nell'ipotesi in cui il danno sia stato cagionato da persona incapace di intendere o di volere, anche se il danneggiato può ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4800 a 4899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4884	In tema di fatti illeciti, in quali ipotesi é prevista la condanna dell'autore del danno ad un'equa indennità?	2	Nelle ipotesi in cui il fatto dannoso sia stato compiuto in stato di necessità ed in quella in cui il danno sia stato cagionato da persona incapace di intendere o di volere ed il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi é tenuto alla sorveglianza.	Nella sola ipotesi in cui il fatto dannoso sia stato compiuto in stato di necessità.	Nella sola ipotesi in cui il danno sia stato cagionato da persona incapace di intendere o di volere ed il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi é tenuto alla sorveglianza.	Nell'ipotesi in cui il danno sia stato cagionato per legittima difesa.
4885	In tema di fatti illeciti e di danno cagionato dall'incapace, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi é tenuto alla sorveglianza, il giudice può condannare l'autore del danno a un'equa indennità:	1	in considerazione delle condizioni economiche delle parti.	in considerazione delle condizioni economiche del solo incapace.	in considerazione delle condizioni economiche della sola persona tenuta alla sorveglianza.	in considerazione delle condizioni economiche del solo danneggiato.
4886	In tema di fatti illeciti, é previsto che il giudice possa condannare l'incapace autore del fatto dannoso?	1	Sì, può condannarlo a un'equa indennità, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi é tenuto alla sorveglianza ed in considerazione delle condizioni economiche delle parti.	Sì, può condannarlo al risarcimento del danno, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi é tenuto alla sorveglianza ed in considerazione delle condizioni economiche delle parti.	No, in nessun caso, anche se il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi é tenuto alla sorveglianza.	No, a meno che chi é tenuto alla sorveglianza non abbia agito con dolo.
4887	In tema di fatti illeciti, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi é tenuto alla sorveglianza dell'incapace autore del fatto dannoso:	1	il giudice, in considerazione delle condizioni economiche delle parti, può condannare l'autore del danno a un'equa indennità.	il giudice, a prescindere dalle condizioni economiche delle parti, può condannare l'autore del danno a un'equa indennità.	il giudice, in considerazione delle condizioni economiche delle parti, può condannare l'autore del danno al risarcimento del danno.	il giudice, a prescindere dalle condizioni economiche delle parti, può condannare l'autore del danno al risarcimento del danno.
4888	In tema di fatti illeciti, in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere:	1	il risarcimento é dovuto da chi é tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.	il risarcimento é dovuto da chi é tenuto alla sorveglianza dell'incapace, anche se provi di non aver potuto impedire il fatto.	un'equa indennità é dovuta da chi é tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.	un'equa indennità é dovuta da chi é tenuto alla sorveglianza dell'incapace, anche se provi di non aver potuto impedire il fatto.
4889	In tema di fatti illeciti, in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, chi é tenuto alla sorveglianza dell'incapace deve il risarcimento del danno?	1	Sì, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.	Sì, anche se provi di non aver potuto impedire il fatto.	No.	No, salvo che abbia agito con dolo.
4890	Coloro che insegnano un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro apprendisti:	1	nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.	in ogni tempo.	solo se hanno agito con dolo.	solo se hanno agito con colpa grave.
4891	Colui che, insegnando un'arte, prova di non aver potuto impedire il fatto illecito dell'apprendista, che ha cagionato il danno:	1	è liberato dalla responsabilità.	risponde in solido con l'apprendista.	è condannato al pagamento di un'indennità in favore del danneggiato.	non é liberato dalla responsabilità.
4892	Colui che, insegnando un mestiere, prova di non aver potuto impedire il fatto illecito dell'apprendista, che ha cagionato il danno:	1	è liberato dalla responsabilità.	risponde in solido con l'apprendista.	è condannato al pagamento di un'indennità in favore del danneggiato.	non é liberato dalla responsabilità.
4893	Il precettore che prova di non aver potuto impedire il fatto illecito dell'allievo, che ha cagionato il danno:	1	è liberato dalla responsabilità.	risponde in solido con l'allievo.	è condannato al pagamento di un'indennità in favore del danneggiato.	non é liberato dalla responsabilità.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4800 a 4899

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4894	Il tutore che prova di non aver potuto impedire il fatto illecito della persona soggetta alla tutela, che ha cagionato il danno:	1	è liberato dalla responsabilità.	risponde in solido con la persona soggetta alla tutela.	è condannato al pagamento di un'indennità in favore del danneggiato.	non é liberato dalla responsabilità.
4895	La madre che prova di non aver potuto impedire il fatto illecito del figlio minore, che ha cagionato il danno:	1	è liberata dalla responsabilità.	risponde in solido con il figlio.	è condannata al pagamento di un'indennità in favore del danneggiato.	non é liberato dalla responsabilità.
4896	Il padre che prova di non aver potuto impedire il fatto illecito del figlio minore, che ha cagionato il danno:	1	è liberato dalla responsabilità.	risponde in solido con il figlio.	è condannato al pagamento di un'indennità in favore del danneggiato.	non é liberato dalla responsabilità.
4897	Colui che insegna un'arte può essere liberato dalla responsabilità del danno cagionato dal fatto illecito del suo apprendista?	1	Sì, se prova di non aver potuto impedire il fatto.	Sì, se prova di averlo correttamente educato.	Sì, se prova che il figlio ha agito con imprudenza.	Sì, se prova che l'apprendista ha agito con colpa.
4898	Colui che insegna un mestiere può essere liberato dalla responsabilità del danno cagionato dal fatto illecito del suo apprendista?	1	Sì, se prova di non aver potuto impedire il fatto.	Sì, se prova di averlo correttamente educato.	Sì, se prova che il figlio ha agito con imprudenza.	Sì, se prova che l'apprendista ha agito con colpa.
4899	Il precettore può essere liberato dalla responsabilità del danno cagionato dal fatto illecito del suo allievo?	1	Sì, se prova di non aver potuto impedire il fatto.	Sì, se prova di averlo correttamente educato.	Sì, se prova che il figlio ha agito con imprudenza.	Sì, se prova che l'allievo ha agito con colpa.